

# Rintocchi più dolci che mai



*Siamo così in ritardo con le uscite della nostra rivista che forse riusciamo, una volta tanto, a parlare in tempo del Natale in questo numero 3-4 che dovrebbe trattare l'argomento 'Pasqua o Primavera'! Oltretutto prendendo spunto dall'emissione dello scorso anno delle Poste Svizzere per la "Giornata del Francobollo 2013 ad Aarau", città delle campane.*

*L'argomento è comunque attuale, idoneo al Natale, conseguente agli articoli apparsi su i Nn.1 del 2005 e 6 del 2013 intitolato <Per chi suona la campana di mezzogiorno?>, che ci ha spinto a chiarire che:*

## **"Così nasce una campana"**

*Si ha una struttura grezza di mattoni che forma il nucleo concavo che corrisponde al vuoto interno della futura campana. Sopra si pone la <falsa campana> d'argilla. Sopra ancora un rivestimento, anch'esso d'argilla. Una volta asciutta, la <falsa campana> viene rimossa. Nell'intercapedine che si viene così a creare viene versata la miscela di bronzo a 1150°. Da questa colata nasce l'opera vera e propria: la campana.*



No, non è che ad Aarau ci siano più campane che in altre città svizzere. Il titolo di <<Città delle campane>> le viene piuttosto dalla fiorente industria della fonditura di campane. La più antica campana della capitale cantonale dell'Argovia di cui si abbia conoscenza risale al 1367. I suoi rintocchi risuonano tuttora dal campanile della

cattedrale di Friburgo. Essa fu prodotta dall'attuale H. Ruetschi AG, una delle ultime e più antiche fonderie di campane in tutta la Svizzera.

Oltre che i numerosissimi campanili svizzeri, le campane di questa fonderia risuonano dappertutto nel mondo.

Uno dei più rinomati carillon <made in Aarau> si trova a Londra. Fino agli anni Ottanta era il marchio di fabbrica del Swiss Center, mentre dalla fine del 2011 è tornato a fare onore alla Svizzera come splendida struttura a sé stante sulla famosa Leicester Square.

Ma anche sul Zytglogge di Berna le campane di Aarau deliziano ogni giorno le orecchie di numerosi turisti.

**Gabriel Ehrbar**  
Da "La Lente" 4/2013



La 'storia' delle campane è molto antica e la si trova in numerose culture; esse erano sia strumenti musicali che strumenti di culto il cui suono doveva chiamare a raccolta sia gli uomini che gli esseri soprannaturali.



Il loro formato varia dai più piccoli "campanelli" ai "campanoni" che iniziarono ad essere fusi a partire dal Medioevo.

Il reperto archeologico più antico, finora rinvenuto, sembra risalire al 1° millennio a.C. proveniente dagli scavi di Babilonia e lo scrittore ebreo-romano Giuseppe Flavio (I sec. d.C.) racconta che il re Salomone (974-937 a.C.) aveva fatto installare numerose campane d'oro sul tetto del Tempio il cui suono doveva tener lontani gli uccelli.

Anche a Nimrud – città distrutta nel 612 a.C. assieme a Ninive – l'archeologo Sir Layard (1817-1894) ha rinvenuto dei campanelli di rame.

Tuttavia le vere e proprie campane, come le intendiamo noi oggi, sembrano risalire alla Cina di alcuni millenni a.C.; le *chung* erano spesso di notevoli dimensioni e venivano colpite dall'esterno con un bastone. Numerose sono, in questo paese, le leggende che le riguardano: ad esempio che potevano volare fino ad un determinato luogo, o che a seconda del suono potevano annunciare fortuna o sventura.

Nel vicino Giappone, le *dotaku*, campane di bronzo, erano note fin dal 300 a.C., si trovano all'entrata dei santuari scintoisti e vengono suonate per mezzo di una fune: i credenti offrono una monetina, battono due volte le mani ed esprimono un desiderio che sarà esaudito.

In India ed in Egitto, nei tempi antichi, sacerdoti e danzatrici legavano dei campanelli alle caviglie durante le cerimonie sacre nei templi.

Ben documentato è l'uso dei *còdon*, di campanelli bronzei, nella Grecia antica, addirittura i guerrieri erano soliti appenderne all'interno dei loro scudi perché in battaglia tintinnassero in onore degli dei:

ce ne parlano tutti i famosi scrittori, da Eschilo a Tucidide, da Aristofane a Strabone, e così via.

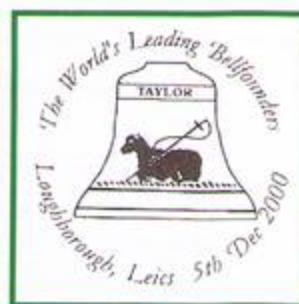
A Roma, l'imperatore Ottaviano Augusto, nel 22 a.C., <fece attaccare un *tintinnabulum* alla statua di Giove tonante in Campidoglio...> racconta lo storico Dione Cassio (III sec. d.C.).



Durante il periodo protocristiano, nelle catacombe romane venivano usate piccole campane, spesso d'argento, per chiamare i fedeli alla Messa; quelle di dimensioni maggiori furono, in seguito, usate nei monasteri ma soltanto a partire dal V-VI secolo; in Italia sembra che la *campana* sia stata introdotta da San Paolino vescovo di Nola ed il suo nome deriva da *vasa campana* nome latino per i catini di bronzo prodotti nella zona di Napoli.

Dall'VIII-IX secolo le chiese e le pievi iniziano ad essere dotate di campanili dotati di campane che si svilupperanno sempre più a partire dall'Anno Mille.

Di pari passo sorsero molte leggende relative a questo strumento come quella che con il loro suono fanno fuggire gli esseri soprannaturali quali, ad esempio, gli gnomi e le streghe, o impediscono al diavolo di rapire i bambini e possono allontanare i temporali.



Dimensioni, suoni, note, classificazioni, funzioni, sono campi di specialisti così come il linguaggio dei segnali legati alla vita religiosa e civile in più, anticamente, il loro suono segnalava anche le incursioni dei pirati, gli incendi, il coprifuoco e le pestilenze.

Quello che ci può interessare e che spesso vengono riprodotte sui francobolli sono le campane 'famoso' che hanno tutte un loro nome e naturalmente una loro storia: ad esempio, in Austria, la maggior campana si chiama *Pummerin* fusa nel 1711 con il bronzo di 180 cannoni turchi.



In Cina è famosa la *Yongle* che prende il nome dall'imperatore Young-Lo, si trova a Pechino e risale al 1404.

Numerose le campane famose di Francia dalla più grande fusione della *Millennium Bell* alla *Non-Pareille* fatta realizzare nel 1516 dal Vescovo Della Rovere e distrutta nel 1580 dagli Ugonotti; e poi la *Maria Regina*, la *Savoiarde*, la *Jeanne D'Arc* della cattedrale di Notre-Dame di Rouen, ecc.,ecc.

In Germania, la campana maggiore del duomo di Colonia si chiama *St. Petersglocke* e quella del duomo di Erfurt è *La Gloriosa*.

interruppe le operazioni si incrinò ed un enorme frammento si distaccò per cui venne sotterrata ma intorno alla metà del 1800 fu dissotterrata e posta su un piedistallo posto avanti la Torre di Ivan il Grande.



i.p.



In Italia *La Maria Dolens* di Rovereto – Trento è la più nota realizzata nel 1964, del peso di 22639 kg ed un diametro di m 3,21; è la “Campana dei Caduti” realizzata dopo la fine della Prima Guerra Mondiale con il bronzo dei cannoni delle 19 nazioni che presero parte alla Grande Guerra.

Negli Stati Uniti, oltre la *Millennium Bell* inaugurata il 1° gennaio 2000 a Newport ed il *carillon* della chiesa di Riverside a New York composto di ben 74 campane, la più famosa e la più ritratta in filatelia, è la *Liberty Bell* a Filadelfia, Pennsylvania, simbolo della Rivoluzione americana: l' 8 luglio 1776 il suo suono radunò i cittadini ad ascoltare la lettura della “Dichiarazione di Indipendenza” dopo che nel 1774 aveva annunciato l'apertura del Primo Congresso e, dopo, la battaglia di ‘Lexington e Concord’ del 1775.



In Israele la campana della chiesa greco-ortodossa sul Monte Tabor è la più grande del Medio Oriente, fusa nel 2012; nel Regno Unito la più famosa è il *Big Ben* che segna le ore dal Palazzo del Parlamento londinese; in Russia è conosciuta in tutto il mondo la *Campana dello Zar* mai entrata in funzione, fusa nel 1736 a causa di un incendio che

